



1/2020

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL MOLISE  
CAMPOBASSO

PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI  
AMMINISTRATIVI

(art. 37 D.L. 6.7.2011 n. 98)

L'art. 37 comma 1 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni in legge 15 luglio 2011, n. 111, prevede la redazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, da parte dei capi degli uffici giudiziari di disposizioni programmatiche per la gestione dei procedimenti civili, amministrativi e tributari pendenti.

Con il presente documento viene data attuazione a quanto disposto dalla norma indicata, determinando gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente raggiungibili nell'anno in corso, gli obiettivi di rendimento dell'ufficio, l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti.

È necessario premettere che gli obiettivi prefissati a gennaio del 2019 con la medesima relazione sono stati pienamente raggiunti: a fronte della previsione della definizione di 300 ricorsi, sono state infatti pubblicate 383 sentenze e 43 sentenze brevi.

I decreti decisorii sono stati 24.

Gli obiettivi per il 2020 saranno condizionati dal fatto che per questo Tar non sono state previste dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrative udienze straordinarie per lo smaltimento dei ricorsi di più remota iscrizione e che i due magistrati, che subentreranno ai colleghi per i quali è stato disposto il trasferimento presso altre sedi, sono di prima nomina, circostanza che limita il carico di lavoro dei predetti a solo 1/3 per i primi tre mesi di servizio.

I ruoli di udienza pubblica saranno composti dai restanti ricorsi ordinari pendenti dell'anno 2016, da ricorsi la cui fissazione entro breve tempo è disposta per legge (ricorsi presentati ai sensi dell'art. 120 c.p.a e ricorsi con sospensiva accolta), da ricorsi assistiti da istanze di prelievo e da ricorsi di particolare interesse pubblico.

Compatibilmente con il carico dei ruoli degli ultimi mesi dell'anno, potrebbe essere anche fissata la discussione di alcuni ricorsi depositati nell'anno 2017, così da allineare l'attività di questo Tar a quanto previsto dalla normativa in materia di giusto processo, che potrà quindi rispondere alla domanda di giustizia nel termine ragionevole dei tre anni.

I ricorsi che dovrebbero trovare definizione nell'anno giudiziario 2020 dovrebbero essere, quindi, circa 200.

In camera di consiglio saranno celermente fissati, nei termini di legge e compatibilmente con quanto disposto dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa riguardo ai carichi di lavoro dei magistrati, i ricorsi in materia di accesso, silenzio rifiuto e ottemperanza.

Verranno adottati i decreti di perenzione per i ricorsi nei quali, nel termine di un anno dal deposito, non sia stata presentata l'istanza di fissazione udienza e per i ricorsi nei quali, nel termine di un anno dalla cancellazione dal ruolo, non sia stata presentata medesima istanza.

Campobasso, 28 GEN. 2020

*IL PRESIDENTE*

**Silvio Ignazio Silvestri**

